



Quando Maria seppe che avrebbe avuto un figlio, cantò: "Lo spirito mio esulta in Dio, mio Salvatore" (Luca 1:47). Quando i pastori trovarono il bambino, tornarono indietro "glorificando e lodando Dio" (Luca 2:20). Quando i magi trovarono Gesù "si rallegrarono di grandissima gioia" (Matteo 2:10).

Quando comprendiamo la verità del Natale, proviamo una gioia meravigliosa: una gioia duratura, che rinforza l'anima e riscalda il cuore. Gesù è venuto per mostrarci l'essenza di Dio, ha sempre operato per il nostro bene ed è morto per noi. Dio fa di tutto per arrivare a noi. Questa è la verità del Natale.

Quando vediamo Gesù bambino come espressione dell'amore di Dio per noi, proviamo una autentica grande gioia. Possiamo trovare mille divertimenti, ma incontriamo la gioia solo dove incontriamo Gesù.

(tratto da "Il Cenacolo")

**ATTIVITA'
PROSSIMA SETTIMANA**

Mercoledì 27 Dicembre - Ore 19

Lo studio biblico comunitario
è sospeso

Giovedì 28 Dicembre - Ore 10

L'incontro dell'Unione Femminile
è sospeso

DOMENICA 31 Dicembre

Ore 11

**CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE**



Si avvisa che
**Il culto del
1° gennaio
2018
è sospeso.**

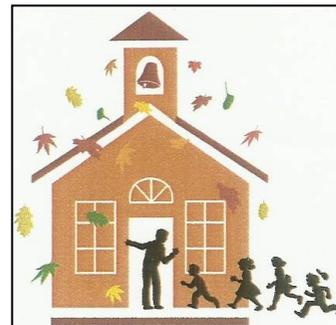
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 46 - Anno XXXVI - **24-25/Dicembre/2017** - diffusione interna - fotocopie

Qualcuno bussa al C'è posta per noi



**Vai ad aprire, c'è la postina,
con un bel messaggio stamattina!
Non è la solita lettera noiosa,
ma una meravigliosa cosa!**

**Uno scritto del tutto originale,
una parola vera, senza eguale!
È una lettera scritta con amore,
che parla direttamente al core!**

**Il mittente è il Dio Creatore,
dell'universo è il Signore!
Egli è venuto un tempo sulla terra,
per eliminare ogni contrasto e guerra!**

**In Cristo, Dio s'è presentato,
e al mondo intero ha parlato!
Oggi anche a te vuole parlare,
tu puoi respingerlo o ascoltarlo!**

**Cristo può nascere nel cor direttamente,
e questo è l'opera del Dio Vivente!
Ricordarlo ch'è nato, non è gran che,
l'importante: che adesso nasca in te!**

(Nicola Nuzzolese, anno 2002)





Ci avviciniamo nuovamente alla data del mio compleanno. Tutti gli anni si fa una gran festa in mio onore, e credo che quest'anno succederà la stessa cosa. In questi giorni la gente fa molte compere, ci sono annunci alla radio, alla televisione, e dappertutto non si parla d'altro! È vero, è gradevole sapere che, almeno un giorno all'anno, c'è chi mi pensa un po'.

È da molti anni che si festeggia il mio compleanno. Nessuno sa, però, il perché si celebra! La gente ride, si diverte molto, però non sa di che si tratta. Ricordo l'anno scorso, il giorno del mio compleanno, fecero una grande festa in mio onore. C'erano molte cose deliziose nella mensa, molti regali, e tutto era decorato. Però, sai una cosa? Neanche mi invitarono! Io dovevo essere l'invitato d'onore! La festa doveva essere per me! E quando arrivò il gran giorno, mi lasciarono fuori, mi chiusero la porta... ed io volevo condividere il tavolo, con loro! Ma in verità, non mi sorpresi! Perché, negli ultimi anni, tutti mi chiudono la porta. E, siccome non mi hanno invitato, mi è successo di entrare senza fare rumore! Entrai e rimasi in un angolo! Osservai: stavano tutti bevendo! C'erano anche diversi ubriaconi, raccontavano barzellette, ridevano a crepapelle. Poi arrivò un vecchio grasso vestito di rosso, con la barba bianca e tutti i bambini correvano verso di lui, dicendogli "Babbo natale"; come se la festa fosse stata in suo onore.

Si fece mezzanotte e tutti cominciarono ad abbracciarsi. E sai? Io stesi le mie braccia sperando che qualcuno abbracciasse me, però nessuno mi abbracciò! Improvvisamente tutti cominciarono a dividersi i regali, uno ad uno li aprirono, ed io mi avvicinai per vedere se per caso ce n'era uno anche per Me, ma... Come ti sentiresti se il giorno del tuo compleanno nessuno ti facesse dei regali? Compresi allora che ero di troppo a quella festa. Uscii senza fare rumore, chiusi la porta e mi ritirai.

Ogni anno che passa è peggio, la gente si ricorda solo della cena, dei regali, delle feste e di Me nessuno si ricorda. Io desidererei che in questo Natale, tu

mi permettessi di entrare nella tua vita. Vorrei che riconoscessi che circa duemila anni fa io venni in questo mondo, a dare la mia vita per te sulla croce e, per mezzo di essa, salvarti! Voglio che tu creda questo con tutto il tuo cuore.

Ti dico una cosa: ho pensato di fare io una festa grandiosa! Nessuno potrà immaginarla, una festa spettacolare! Sto facendo gli ultimi preparativi, sto mandando molti inviti e, in questo giorno, ho un invito per te! Voglio solo che, tu mi dica che vuoi partecipare. Ti prenoterò un posto e scriverò il tuo nome con lettere d'oro nel mio Gran Libro di invitati a quella festa. Dovranno rimanere fuori quelli che non rispondono al mio invito! Preparati! Perché quando tutto sarà pronto, io darò la mia festa. A presto! Gesù.

(Testo tratto dal calendario "Più che vincitori")

La ragione dell'asino



Una volta gli animali fecero una riunione.

La volpe chiese allo scoiattolo: "Che cos'è per te Natale?"

Lo scoiattolo rispose: "Per me è un bell'albero con tante luci e tanti dolci da sgranocchiare appesi ai rami".

La volpe continuò: "Per me naturalmente è un fragrante arrosto d'oca. Se non c'è un bell'arrosto d'oca non c'è Natale".

L'orso l'interruppe: "Panettone! Per me Natale è un enorme profumato panettone!".

La gazza intervenne: "Io direi gioielli sfavillanti e gingilli luccicanti. Il Natale è una cosa brillante!".

Anche il bue volle dire la sua: "E' lo spumante che fa il Natale! Me ne scolei anche un paio di bottiglie".

L'asino prese la parola con foga: "Bue sei impazzito? E' il Bambino Gesù la cosa più importante del Natale. Te lo sei dimenticato?".

Vergognandosi, il bue abbassò la grossa testa e disse: "Ma questo gli uomini lo sanno?".

Solo l'asino conosce la risposta giusta alla domanda fondamentale: «Ma che cosa si festeggia a Natale?».

Anche noi oggi vogliamo chiederci: "Qual è l'elemento essenziale del Natale?" Proviamo a dire il nostro parere.

(Bruno Ferrero, Tante storie per parlare di Dio)